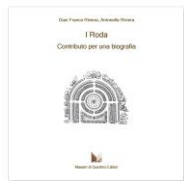




**Maestri di Giardino
Editori**



Gian Franco Riviera, Antonella Riviera, *I Roda – Contributo per una biografia*

Maestri di Giardino Editori, Vezza d'Alba 2015

Formato 14,8 x 14,8 cm., b/n + copertina a colori, pagine 160 – euro 10,00

Codice ISBN: 978-88-98150-24-3

Prefazione di Daniele Mongera, Introduzione di Paolo Pejrone, Postfazione di Paolo Roda

Prima edizione: ottobre 2015

Collana 21/34 diretta da Daniele Mongera

Un anno di intense ricerche, condotte presso archivi di Stato e parrocchiali, Accademie italiane e straniere, per tracciare l'albero stilizzato della più famosa famiglia italiana di giardinieri. Quella di Marcellino e Pietro Giuseppe Roda, gli "illustri", in quanto "tra i più qualificati operatori della loro epoca" – come spiega Paolo Pejrone nell'introduzione – abilissimi tecnicamente e capaci per primi di rendere il proprio mestiere una professione moderna. Una storia che ha inizio nel 1661, nei catasti del piccolo comune di Guarene, in provincia di Cuneo, e che conta quattro generazioni, da Stefano Roda – nato nel 1780 – a Guido Roda – scomparso a Torino nel 1971 – legati a Racconigi e al suo Parco, alla corte sabauda, all'Italia risorgimentale e unitaria. Per una felice scelta degli autori, Antonella e Gian Franco Riviera, entrambi racconigesi, fa da sfondo il vasto panorama di un'Europa in profonda trasformazione: nuova società, nuove scienze e, soprattutto, nuove piante. A scandire il libro, oltre ai dati anagrafici, alla cronologia politica, scientifica e delle pubblicazioni più rilevanti sul tema del giardino, sono infatti gli approdi (oltre 250) delle specie esotiche che cambieranno in via definitiva il volto dei parchi e dei giardini continentali.

Dalla IV di copertina

Il **27 aprile 1840** il Sovrintendente della Real Casa, sig. Castagnotto, relaziona a S.M. il Re di Sardegna informandolo sui fratelli Marcellino e Giuseppe Roda che "*trovarono soccorso nella beneficenza di V.M. e sussidiati di un'annua sovvenzione di 600 lire fra tutti e due*" si dedicarono, a partire dal 1836, allo studio del disegno ornamentale dei giardini sotto la Scuola in Torino del prof. Palmieri.

Con la medesima lettera richiede inoltre l'autorizzazione per un loro viaggio di istruzione "*teorico-pratico in Allemagna, Olanda ed Inghilterra diretto allo studio dei giardini inglesi, loro disposizione, decorazione e coltura, non omesse per quanto sarà compatibile col principale studio suddetto, la pratica agricola dei vasti poderi, analizzandone li vari metodi e generi di prodotti, la tenuta delle Margarie e dei Parchi ed il regime economico di ogni cosa per farne d'uopo vantaggiosa applicazione al loro ritorno.*"

Gli Autori

Gian Franco Riviera (Pancalieri, 1943), architetto *felicamente* a riposo, risiede a Racconigi, ed è consigliere nel C.d.A. dell'Accademia Piemontese del Giardino, per la quale cura dal 2004 le mostre "Tre giorni per il giardino" e "Due giorni per l'autunno" al Castello di Masino. Ha svolto la propria attività lavorativa prima come funzionario nella Pubblica Amministrazione e poi come libero professionista. Oggi ritiene che il giardinaggio sia un modo eccellente per trascorrere serenamente la vecchiaia, e a ciò si sta disponendo.

Antonella Riviera (Racconigi, 1971), si è laureata a Torino prima in Architettura e poi in Scienze Motorie. Da sempre appassionata allo studio e alla ricerca, attualmente si dedica alle esplorazioni nel campo della biomeccanica. Risiede *felicamente* a Parma, dove si è sposata e trasferita.

Nella stessa collana

(4) Mariangela Bonaverò, Bartolomeo Gottero, *Frutti dell'amicizia*, 2012

(5) Maria Laura Beretta, *Specimens*, 2013

(6) Mirco Bagaloni, *Sulle Palme*, 2013

(13) Anna Kauber, *Le vie dei campi*, 2014

(14) Giancarlo Marconi, *Nei giardini di nessuno*, 2014

Per informazioni: <http://maestridigiardino.com/> edizioni@maestridigiardino.com – tel. 3292515637